

Messaggio

numero

4992

data

4 aprile 2000

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 4 ottobre 1999 presentata dall'on. Abbondio Adobati e confirmatari concernente: "Proseguimento del sostegno cantonale al Progetto VEL di Mendrisio"

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

ci preghiamo presentare il nostro rapporto scritto, giusta l'art. 54 cpv. 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, sulla mozione citata in ingresso con la quale ci chiedete di esaminare l'opportunità di proseguire il sostegno al Progetto VEL, confermando il ruolo di "modello" che il Cantone ha sin qui avuto nella promozione del concetto di "mobilità individuale sostenibile".

I. INTRODUZIONE

Il Governo ha seguito sin dall'inizio l'evoluzione del progetto pilota sui Veicoli Elettrici Leggeri di Mendrisio (VEL1) e può confermare la bontà dei risultati ottenuti, sia in termini quantitativi che qualitativi. Ha inoltre potuto verificare le positive ricadute sull'indotto economico (industriale, commerciale e turistico) e sull'immagine del Cantone quale riferimento di rilevanza internazionale in questo specifico settore della mobilità.

La popolazione e l'economia hanno manifestato il loro concreto interesse alla promozione dei veicoli alternativi. Il progetto VEL ha pure dimostrato di costituire un valido complemento al trasporto pubblico nel quadro di un moderno concetto di mobilità intermodale. Si ricorda ad esempio l'entrata in funzione del progetto privato Easy-Move che consente il noleggio dei VEL nelle stazioni di Chiasso, Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno.

La situazione sul fronte dell'inquinamento atmosferico riconferma poi la necessità di attuare misure concrete per attenuare l'impatto ambientale del traffico. Nell'ambito dei piani regionali dei trasporti sono tuttavia emerse delle oggettive difficoltà nella messa in atto di misure fiancheggiatrici che possano agire sulla mobilità individuale. Il concetto VEL rappresenta in questo senso una valida proposta per attenuare questo carico ambientale. Nel quadro dei piani regionali dei trasporti del Luganese (PTM) e del Mendrisiotto (PTM), questo nuovo concetto di mobilità è già stato recepito attraverso delle proposte concrete.

II. EVOLUZIONE FUTURA

Le prime discussioni con i responsabili del progetto sui possibili scenari futuri hanno avuto inizio già a partire dalla scorsa estate. È stata dapprima scartata l'ipotesi di una continuazione pura e semplice dell'esperienza nel quadro degli obiettivi di un progetto pilota dimostrativo. Le esperienze ed i risultati ottenibili su questa scala sono ormai più che sufficienti e consolidati.

La Fondazione VEL ha pertanto sviluppato e sottoposto al Cantone due alternative. Una mirava al progressivo smantellamento della struttura del progetto da attuare nei due anni restanti, la seconda proponeva invece l'estensione del progetto su scala cantonale. Questa seconda proposta che potremmo definire VEL2 ha l'obiettivo di assicurare l'espansione a tutto il Cantone dei provvedimenti più efficaci sin qui messi a punto seguendo l'evoluzione dello stato della tecnica. Essa dovrà poi procedere nella transizione verso la successiva fase (VEL3). In questa ultima fase la diffusione dei veicoli efficienti dovrà essere assicurata principalmente attraverso i meccanismi di mercato.

III. SVILUPPI ALLO STATO ATTUALE

Sulla scorta di questa proposta è già stato possibile verificare il sostegno all'espansione del Dipartimento del territorio con la Divisione dell'ambiente e del Dipartimento delle finanze e dell'economia con la Divisione dell'economia. Anche gli attuali partner e sponsor privati e industriali caldeggiavano l'estensione del progetto e hanno già assicurato la loro disponibilità assieme ad altri importanti centri urbani del cantone tra cui figurano Lugano e Bellinzona.

È stato pure confermato l'appoggio e la garanzia di un sostegno finanziario di base da parte della Confederazione, in particolare da parte dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e dell'Ufficio federale dell'ambiente delle foreste e del paesaggio (BUWAL). Gli uffici federali possono infatti sostenere simili progetti, ma solo nel quadro di attività promosse dai Cantoni nell'ambito di una politica energetica mirante allo sviluppo sostenibile e alla promozione delle energie rinnovabili.

In questo senso si possono menzionare gli sforzi che il Governo intende promuovere nel corso del quadriennio per sostenere le energie rinnovabili indigene e per ridurre le emissioni di CO₂ (microcentrali, energia solare, energia dal legno, Eco-drive ed uso razionale dell'energia). In conformità alla nuova ripartizione dei compiti tra Cantoni e Confederazione, prevista dalla legge federale sull'energia, il Cantone dovrà comunque assumere un ruolo trainante nella definizione del nuovo progetto.

Per la gestione del progetto è già in fase di elaborazione una proposta per l'adeguamento della struttura e degli statuti dell'attuale fondazione VEL che ha gestito sino ad oggi tutto il progetto. Negli organi di gestione, assieme ai rappresentanti dell'autorità Cantonale e dell'attuale progetto VEL1 di Mendrisio, saranno rappresentati gli altri centri urbani e il settore privato. I comuni dovranno in futuro assumere un ruolo ancora più attivo integrando il concetto VEL nei rispettivi piani dei trasporti e nei provvedimenti volti a moderare l'impatto ambientale della mobilità individuale. In quest'ottica il VEL è già stato preso in considerazione nella stesura del Piano Regionale dei trasporti del Mendrisiotto e nuove schede sono in preparazione nel quadro delle misure fiancheggiatrici del piano dei trasporti Luganese.

IV. VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO

In questa prima fase di analisi è stato stimato un fabbisogno massimo di 20 mio di fr. (5 mio fr. annui) di cui una parte sarà a carico del Cantone, mentre il resto del fabbisogno sarà coperto dalla Confederazione, dai Comuni e dal settore privato (industrie, banche e altri sponsor).

Per il sostegno finanziario al progetto il Cantone prevede un importo di circa 1,5 mio di fr. all'anno a partire dall'inizio del 2001 fino al 2004 per un totale di 6 mio di fr. Questo importo non figura nell'attuale piano finanziario 2000/2003 e pertanto si prevede di modificarlo facendo capo alla riserva per l'importo di 4,5 mio di fr. necessari per gli anni 2001/2003. Il messaggio è attualmente in fase di elaborazione, e si prevede di licenziarlo entro l'estate.

V. CONCLUSIONE

Il Governo è già attivo per assicurare un ulteriore sviluppo del progetto pilota VEL e conferma la sua disponibilità a sostenerlo, nella misura in cui le condizioni quadro sopra esposte saranno confermate. Per le ragioni summenzionate, il Consiglio di Stato ritiene la mozione evasa.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

